



COMUNE DI SANGUINETTO

P.E.B.A. COMUNALE



REGIONE DEL VENETO

P.E.B.A. SANGUINETTO

RELAZIONE DI PIANO



Sanguinetto, Luglio 2024

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PREMESSA

Pur senza pretendere la realizzazione di utopistiche città a misura di soggetto con disabilità, dato che quelle attuali non sono nemmeno a misura d'uomo, deve essere almeno lecito chiedere con estrema forza che vengano applicate le leggi esistenti e vengano introdotti accorgimenti nuovi a costi spesso irrilevanti che presentano una utilità estesa a tutta la collettività. A poco infatti serve ad un cieco farsi accompagnare dal cane guida o servirsi di strumenti elettronici molto sofisticati, quando il marciapiede è totalmente occupato da veicoli, tavolini di bar e ristoranti, merci esposte alla vendita, vasi di fiori e piante ornamentali ecc., tali ostacoli lo costringono spesso a scendere nella sede stradale con gravi pericoli per la sua sicurezza, come purtroppo testimoniano numerosi incidenti in merito. Eppure gli ostacoli ora menzionati violano norme precise poste a tutela di tutti i cittadini: anche la mamma con la carrozzina, anche le persone anziane e i bambini non accompagnati incontrano gravi disagi e corrono seri rischi. E purtroppo si tratta di malcostume così diffuso e radicato nella coscienza collettiva da trasformare degli illeciti in comportamenti tollerati o addirittura condivisi, come l'estrema indulgenza della Polizia Locale per l'occupazione dei marciapiedi da parte di auto o motocicli. Sono 3 milioni gli italiani praticamente reclusi in casa a causa della presenza di barriere architettoniche. Tener conto del problema in fase di progettazione non comporta quasi mai costi aggiuntivi rispetto alla realizzazione di strutture con barriere. Come da esplicita richiesta dell'amministrazione comunale questa prima stesura del piano, verifica la quasi totalità del territorio urbano.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

Le nostre città diventano sempre più organismi complessi, per chiunque, "inaffrontabili" per coloro che fanno parte delle cosiddette "categorie deboli" (anziani, disabili temporanei, obesi, bambini piccoli, ecc.). Questi cittadini, considerato anche il costante invecchiamento generale, rappresentano una porzione importante della popolazione, in costante aumento.

È ormai diffusa la convinzione che occorra nel tempo intervenire in modo da elevare le qualità dei luoghi vissuti, rendendoli "pienamente fruibili" da tutta la comunità.

Gli amministratori delle nostre città e dei nostri piccoli comuni, dovrebbero impegnarsi per modificare il proprio territorio, al fine di ottenere una piena "inclusività nella mobilità urbana". Questo obiettivo necessita di impegno costante e competenze complesse.

LA PIANIFICAZIONE

Solo interventi previsti ed inseriti in una pianificazione, possono garantire un buon rapporto costi/benefici, contrariamente alla consueta politica di adeguamento parziale applicata solitamente, dove l'emergenza è la motivazione principale. Con gli interventi isolati e "personalizzati" non si garantisce un adeguato coordinamento delle necessità, ma solo costi maggiori e minori benefici.

Oltre alla pianificazione, è necessario un aggiornamento dei professionisti e dei tecnici preposti al progetto e al controllo che operano nel settore sia urbanistico che edilizio

LA NORMATIVA

In ordine cronologico, si elencano le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche:

Legge 30 marzo 1971, n. 118 e D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 norme che riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazione. È stata abrogata nel 1996 dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 art. 32, comma 21: “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384 (OGGI ABROGATO DAL D.P.R. 503/96), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”.

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236 norme che riguardano l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità di edifici privati o aperti al pubblico in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni; agevolazioni e contributi per l'adeguamento di abitazioni fruite da persone disabili. Diventa la normativa tecnica di riferimento anche per gli edifici pubblici essendo esplicitamente richiamata all'interno del D.P.R. n. 503/96;

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24

questa norma ribadisce l'obbligo di redigere il piano da parte dei comuni, integrandolo con lo studio degli spazi urbani, con la realizzazione di percorsi pedonali e la rimozione della segnaletica che reca ostacolo alla circolazione; sancisce le pene per i professionisti ed i tecnici comunali che non rispettano le vigenti normative.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503

Questa norma definisce gli aspetti tecnici per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche e la progettazione accessibile negli spazi urbani e negli edifici pubblici; di fatto costituisce la nuova normativa di riferimento ed ha il merito di uniformare, dal punto di vista tecnico, le precedenti e spesso discordanti leggi. La giurisprudenza ha fornito inoltre importanti contributi interpretativi: in particolare la Pretura di Firenze nel 1989 ha emesso due sentenze penali: con una è stata riconosciuta l'omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 del Codice Penale e LS 28 febbraio 1986 n. 41 art. 32) per il Sindaco che non ha varato ed approvato il Piano di abbattimento delle Barriere Architettoniche per i portatori di handicap negli edifici pubblici entro il termine di un anno dall'entrata in vigore della legge n.41/86 (Pretura di Firenze 13 dicembre 1989

Normativa Regionale sui Piani di Eliminazione delle barriere architettoniche

La legge 28/02/1986 n.41 all'art. n.32 obbliga gli Enti Locali a dotarsi di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. La Regione Veneto nel 1993 si è dotata della Legge Regionale 30 agosto 1993 n. 41 (B.U.R. 73/1993), Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione, riportata integralmente tra gli Allegati. Importante ricordare inoltre la modifica apportata nel 1998 con Legge 10/04/1998, n.13, all'art.7 della medesima Legge Regionale n.41/93: “fino a completa attuazione dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui all'articolo 3 della L. 10/77 n.10 e delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia ivi comprese le somme introitate ai sensi dell'art. n.37 della L. 28/02/1985, n.47 e della legge regionale 27/06/1985 n.61 e successive modifiche ed integrazioni”.

LR n. 16 del 12/07/2007 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", si può considerare a livello regionale la legge di riferimento generale.

Successivamente la Regione ha emanato una serie di decreti di approfondimento in vari aspetti della materia; tra questi si segnalano:

- DGR 841 del 31 marzo 2009 che stabilisce la modalità di presentazione dei PEBA e le modalità di approvazione;
- DGR 1428 del 6 settembre 2011 che stabilisce i nuovi criteri di progettazione negli edifici residenziali privati e negli edifici e spazi aperti al pubblico.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PEBA

Con l'Amministrazione Comunale di Sanguinetto, si sono definiti gli ambiti dell'incarico. Come è evidente dagli elaborati, la quasi totalità del territorio comunale urbano, è "oggetto d'indagine". È auspicabile che in futuro si estenderà l'analisi a tutto il territorio costruito comunale.

Pur nell'ambito di una proposta unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce ai seguenti ambiti:

- a) Ambito Edilizio: si analizzano gli edifici di competenza dell'ente committente, verificando le condizioni di accesso, proponendo gli eventuali interventi di adeguamento.
- b) Ambito Urbano: si analizzano gli spazi urbani, come strade, piazze, piazzali, verificandone le condizioni di accessibilità e proponendo eventuali interventi di adeguamento

FORMAZIONE DEL PEBA

La formazione del PEBA si articola in tre fasi principali di approfondimento tecnico applicato a ciascun ambito d'intervento:

1^ FASE : ANALISI DELLO STATO DI FATTO

1a - AMBITO EDILIZIO

1b - AMBITO URBANO

1c - PARTECIPAZIONE

2^ FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

2a - AMBITO EDILIZIO

2b - AMBITO URBANO

3^ FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1a) AMBITO EDILIZIO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale, si sono effettuati i sopralluoghi degli Edifici interessati, durante i quali sono state individuate le problematiche che interessano l'accessibilità e la visitabilità, e create delle schede per ogni fabbricato.

Elenco Edifici interessati all'indagine:

N° EDIFICIO	DESCRIZIONE
A1	CASTELLO - MUNICIPIO
A2	CASTELLO - TEATRO
A3	CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE-BIBLIOTECA-SALA CIVICA
A4	SCUOLA PRIMARIA – BRUNO ROGHI
A5	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO – G.BIASI
A6	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – A.MANZONI
A7	CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI – FONDAZIONI G.MERITANI
A8	CIRCOLO TENNIS
A9	IMPIANTO SPORTIVO CALCIO SANGUINETTO
A10	STAZIONE FERROVIARIA
A11	CASERMA DEI CARABINIERI
A12	CIMITERO COMUNALE
A13	UFFICIO POSTALE
A14	FARMACIA
A15	AREA VERDE PARCO – PIAZZA NASCIMBENI
A16	SALA CIVICA - VENERA
A17	AREA VERDE PARCO – VIA SAN MARCO VENERA
A18	IMPIANTO SPORTIVO CALCIO VENERA

Le principali barriere riscontrate negli edifici e nei parchi urbani, sono:

- presenza di scalini negli ingressi/uscite;
- w.c. non accessibili;
- parchi urbani poco fruibili, per la scarsa presenza di percorsi adeguati;
- scarsa segnalazione dei parcheggi per disabili in prossimità dei fabbricati pubblici.

2a) AMBITO URBANO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Con il supporto della cartografia, e delle ortofoto, si sono inquadrati gli ambiti di riferimento urbano. Lo scopo era quello di preventivare una serie di sopralluoghi suddivisi per aree, che poi sono stati rappresentati nelle singole tavole. Il rilievo sul territorio è stato effettuato utilizzando degli apparecchi che hanno prodotto degli scatti fotografici statici (fissi). I files prodotti sono georeferenziati, e parte integrante del piano.

Gli spazi urbani interessati all'analisi sono stati:

Accordi Giulietto, Via	Mascagni, Via
Alighieri Dante, Via	Mazzini G., Via
Betti Giuseppe, Via	Meritani G., Via
Biasi Gino, Via	Nascimbene, Piazza
Borghetto, Via	I° Maggio, Via
Cà De Micheli, Via	I° Maggio, Piazza
Capitello, Via	Piave, Viale
Carava', Via	Pistore, Via (parte)
Cesare Battisti, Corso	Puccini G., Via
Dalla Chiesa C.A., Via	Rimembranza, Via

Degli Alpini, Via	Roma, Via
Del Bersagliere, Via	Rossini G., Via
Donatore, Via	S. Giuseppe, Via
Del Lavoro, Via	S. Marco, Via
Dell'Aviere, Via	Sinopoli, Via
Della Vittoria, Piazza	Trieste, Via
Dell'Industria, Via (parte)	Trifoglio, Via
Diaz A., Via	Venera, Via
Dietro Castello, Via	Verdi G., Via
Dolfini, Via	Vespucci A., Via
Duomo, Piazza	Vittorio Emanuele II, Via
Faval, Via (parte)	XXV Aprile, Via
Filzi F., Via (parte)	Zaffani L., Via
Giovanni XXIII°, Via	Zinetti G., Via
Masaglie, Via	

Già da un primo approccio la situazione urbana appare alquanto complessa e diversificata; è evidente che il territorio costruito, si è sviluppato senza una logica che tenesse in considerazione la mobilità pedonale, con una forte presenza di sconnessioni tra le zone.

Le principali “barriere” rilevate in ambito urbano, sono:

- Assenza di marciapiede o percorso protetto – molto spesso pur essendoci la possibilità dimensionale, non è individuato un percorso pedonale in sicurezza;
- Percorso pedonale troppo stretto – in alcuni tratti il marciapiede ha una larghezza utile tale da non consentirne la piena fruizione;
- Dislivelli fine/inizio percorso – spesso i marciapiedi esistenti terminano o iniziano senza una rampa adeguata, che consenta un percorso accessibile;
- Pavimentazioni sconnesse e degradate – presenza di superfici discontinue e oggetto di scarsa manutenzione;
- Presenza di ostacoli – un segnale stradale, un lampione, una sporgenza eccessiva, costituiscono spesso, un ostacolo insormontabile.

3a) PARTECIPAZIONE

In accordo con l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico Comunale è stato organizzato un incontro il Giorno 18 Giugno 2024, aperto alle Associazioni del Territorio e a tutta la cittadinanza.

Durante la serata sono state proiettate alcune immagini, contenenti informazioni ed osservazioni inerenti al PEBA e le barriere architettoniche.

Per completezza e a memoria si riportano di seguito l'AVVISO PUBBLICO e le immagini presentate.



COMUNE DI SANGUINETTO



AVVISO

INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL REDIGENDO PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

P.E.B.A.

L'incontro si svolgerà presso la Sala Civica nel Convento di Santa Maria delle Grazie, alle ore 17.00 Martedì 18 Giugno 2024, aperto alle associazioni e a tutta la cittadinanza.

Si condideranno i risultati dell'indagine sull'accessibilità agli edifici comunali a gli spazi urbani, con le relative problematiche emerse, e si raccoglieranno le segnalazioni, al fine di rendere Sanguinetto più fruibile e accessibile a tutti.

Sarà presente il progettista, Arch. ALberto Sartori.

il Sindaco
Daniele Fraccaroli

PEBA : di cosa si tratta?

E' uno strumento di pianificazione per individuare e predisporre tutte le attività atte ad eliminare le barriere architettoniche

Cos'è una Barriera Architettonica?

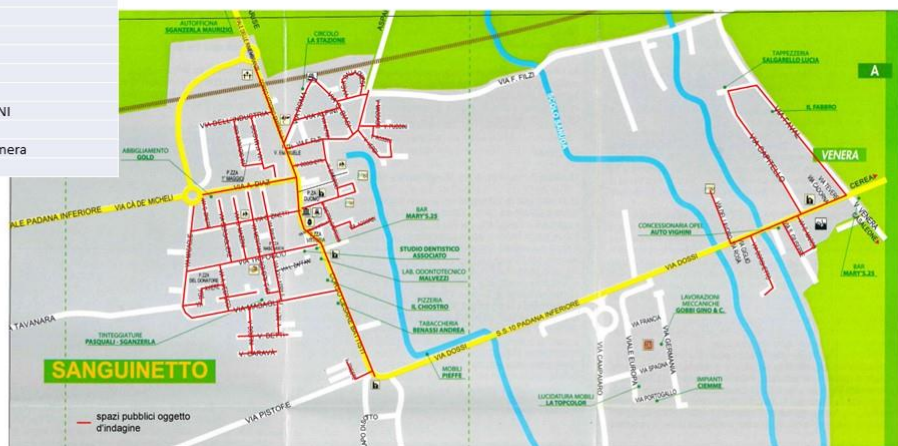
ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriale e cognitive.

Area interessata all'indagine

Edifici comunali e parchi:

- A1 CASTELLO - MUNICIPIO
- A2 CASTELLO - TEATRO
- A3 CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
- A4 SCUOLA PRIMARIA - BRUNO ROGGI
- A5 SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO - GINO BIASI
- A6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A. MANZONI
- A7 CASA SGGIORNO PER ANZIANI - FONDAZIONE G. MERITANI
- A8 CIRCOLO TENNIS
- A9 IMPIANTO SPORTIVO CALCIO SANGUINETTO
- A10 STAZIONE FERROVIARIA
- A11 CASERMA DEI CARABINIERI
- A12 CIMITERO COMUNALE
- A13 UFFICIO POSTE ITALIANE
- A14 FARMACIA
- A15 AREA VERDE - PARCO GIOCHI - PIAZZA NASCIMBENI
- A16 SALA CIVICA - VENERA
- A17 AREA VERDE - PARCO GIOCHI - Via San Marco - Venera
- A18 IMPIANTO SPORTIVO CALCIO VENERA

Spazi urbani:



Esempi di barriere...

- gradini maggiori di cm 2,5
- porte con larghezza di passaggio minore di cm 75



P.E.B.A.
SANGUINETTO



- Una scala interna o esterna

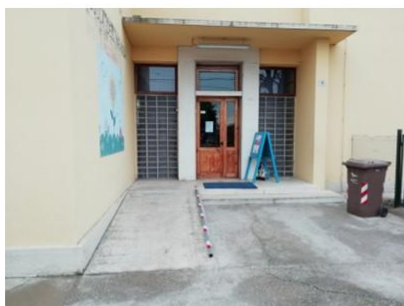
Esempi di barriere...

- una superficie scivolosa



P.E.B.A.
SANGUINETTO

- Un wc troppo piccolo o non attrezzato



- la mancanza di un parapetto



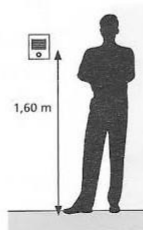
Esempi di barriere...



**P.E.B.A.
SANGUINETTO**

- Un bancone troppo alto

- un oggetto in un percorso (vaso di fiori, cartello stradale, ecc)



- Un citofono/campanello troppo alto

Citofono	Campanello	P. Accensione	Telefono	Prese luce	Interruttori
(cm) 110-130	(cm) 40-140	(cm) 110-140	(cm) 100-140	(cm) 45-115	(cm) 60-140

PORTE:
 Luce netta minima porta ingresso cm. 80
 Luce netta minima porta interne cm. 75
 Altezza maniglie da terra cm. 85-95

SERVIZI IGIENICI:
 LAVABO: con piano superiore a cm. 80 dal pavimento del tipo senza colonna e con sifone accorciato o incassato nella parete (dotato di doccetta a telefono)
 WC: BOCET: del tipo sospeso con piano superiore a cm. 45-50 dal pavimento e bordo esterno a cm. 75-80 dalla parete posteriore
 DOCCIA: del tipo a pavimento con sedile ribaltabile e doccia a telefono

Esempi di barriere...



**P.E.B.A.
SANGUINETTO**

- Un attraversamento pedonale che finisce «contro» un marciapiede

- Una rampa non adeguata



- Un marciapiede che non finisce con un abbassamento



Esempi di barriere...

P.E.B.A.
SANGUINETTO



- Un passaggio troppo stretto (< cm 90)

- Una marciapiede troppo stretto



- Una panchina non affiancabile per una differenza di quota



Esempi di barriere...

P.E.B.A.
SANGUINETTO



- Un marciapiede degradato



- Un'intera via, senza attraversamenti pedonali

- Un parcheggio pubblico senza un posto auto per disabili

Esempi di barriere...

- La scarsa attenzione...



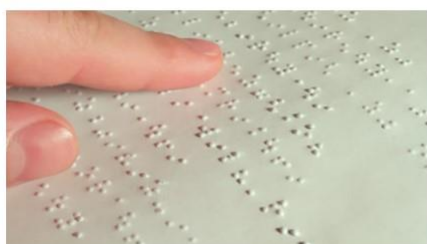
- Un pavimentazione «sdruciolevole»

- La maleducazione...



P.E.B.A.
SANGUINETTO

Ausili per disabili visivi...



- Informazioni in Brille

- Mappe tattili



- Pavimentazioni tattili

P.E.B.A.
SANGUINETTO

Al termine della serata è stato presentato e consegnato IL QUESTIONARIO, che è stato messo a disposizione di tutta la cittadinanza, per la segnalazione di problematiche o situazioni di disagio. Di seguito si inserisce tale documento:



ALLE ASSOCIAZIONI DI TERRITORIO
A TUTTA LA CITTADINANZA

Il Comune di Sanguinetto sta sviluppando il **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (di seguito denominato **PEBA**), finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone edifici pubblici strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 "*Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche*", si coinvolgere nella predisposizione di tale documento la popolazione. Si invitano pertanto i soggetti interessati a fornire il proprio contributo compilando un questo breve questionario in forma anonima. A tal fine si ritiene utile riportare le seguenti definizioni:

Barriere Architettoniche: ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriale e cognitive;

Persone con disabilità: soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanente o temporanee;

Accessibilità: possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi ed attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza.

Il presente questionario potrà essere fatto pervenire presso l'Ufficio Protocollo o inviato mezzo mail, oppure via pec comune.sanguinetto.vr@pecveneto.it



QUESTIONARIO – PEBA	
1.	Scrivere il proprio indirizzo di residenza: _____
2.	Ritenete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città? Se sì indicate dove _____ ☐ SÌ ☐ NO
3.	Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se sì indicate dove _____ ☐ SÌ ☐ NO
4.	Ritenete che ci siano edifici comunali con presenza di barriere architettoniche che li rendano per niente o poco accessibili? Se sì indicate quali: _____ ☐ SÌ ☐ NO
5.	Ci sono altri edifici, non di competenza della nostra amministrazione, dove sono collocate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se sì quali? _____ ☐ SÌ ☐ NO
6.	In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali? _____
7.	Altre considerazioni o suggerimenti: _____

Sanguinetto, 18/06/2024

Le osservazioni presentate, custodite dall'Ufficio Tecnico comunale, sono state un importante fonte di informazione per la stesura del piano, ed una conferma della necessità della partecipazione, nella pianificazione.

2a) AMBITO EDILIZIO – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La situazione generale dei fabbricati indagati, si presenta alquanto disomogenea. In alcuni casi per garantire l'accessibilità sarà sufficiente posare una rampa esterna che elimini il piccolo dislivello dato dallo scalino della soglia d'ingresso; in altri casi si dovranno prevedere lavorazioni più importanti come: l'adeguamento dei servizi igienici, ecc.

Sono state realizzate delle singole schede per ogni edificio o parco urbano. Le schedature contengono le seguenti informazioni:

- Descrizione dell'edificio: Es. Scuola Primaria, Municipio, ecc..
- Indirizzo: localizzazione nel territorio comunale:
- Edificio N°: fa riferimento ad una numerazione ;
- Rilievo del: data sopralluogo
- Proprietà: ente proprietario
- Vincoli; presenza di Vincolo Monumentale - Paesaggistico Ambientale - nessun vincolo.
- Esito della Verifica: Accessibile – Mediamente Accessibile – Non Accessibile
- Interventi in atto: Lavori in corso – Nessuno – In fase di progetto
- Documentazione fotografica: scatti fotografici inerenti alle problematiche
- Elenco degli interventi: descrizione opere/attività proposte, con relativa previsione di costo.

Per ogni edificio si evidenziano sia le problematiche individuate, corredate da fotografie che rappresentano l'emergenza, sia gli interventi proposti, che potrebbero risolvere o limitare la problematica. Le soluzioni previste sono puramente indicative e non vincolanti per l'amministrazione; in fase esecutiva si potrà valutare adeguatamente ogni possibilità.

Elenco Edifici interessati da interventi:

<i>Ed. n°</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stima Totale</i>	<i>Importo Interventi in atto</i>	<i>Importo Interventi da programmare</i>
A1	CASTELLO - MUNICIPIO	€ 600,00	- €	€ 600,00
A2	CASTELLO - TEATRO	€ 8 000,00	- €	€ 8 000,00
A3	CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE	€ 5 780,00	- €	€ 5 780,00
A4	SCUOLA PRIMARIA - BRUNO ROGHI	€ 2 980,00	- €	€ 2 980,00
A5	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO - GINO BIASI	€ 1 300,00	- €	€ 1 300,00
A6	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.MANZONI	€ 86 980,00	- €	€ 86 980,00
A7	CASA SOGGIORNO PER ANZIANI - FONDAZIONE G. MERITANI	€ 1 500,00	- €	€ 1 500,00
A8	CIRCOLO TENNIS	€ 61 100,00	- €	€ 61 100,00
A9	IMPIANTO SPORTIVO CALCIO SANGUINETTO	€ 4 800,00	- €	€ 4 800,00
A10	STAZIONE FERROVIARIA	€ -	- €	€ -
A11	CASERMA DEI CARABINIERI	€ 12 000,00	12 000,00 €	€ -
A12	CIMITERO COMUNALE	€ 55 850,00	- €	€ 55 850,00
A13	UFFICIO POSTE ITALIANE	€ 500,00	- €	€ 500,00
A14	FARMACIA	€ 300,00	- €	€ 300,00
A15	AREA VERDE - PARCO GIOCHI - PIAZZA NASCIMBENI	€ -	- €	€ -
A16	SALA CIVICA - VENERA	€ -	- €	€ -
A17	AREA VERDE - PARCO GIOCHI - Via San Marco - Venera	€ -	- €	€ -
A18	IMPIANTO SPORTIVO CALCIO VENERA	€ 6 400,00	- €	€ 6 400,00
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI SUGLI EDIFICI				€ 236 090,00

IVA di legge esclusa.

Vista la durata dell'incarico, che si è protratto nell'arco di dieci mesi, l'amministrazione comunale ha nel frattempo messo in "cantiere" dei lavori che in parte coincidono con alcuni interventi previsti. Le lavorazioni effettuate o per le quali è stata avviata la procedura, si concentrano in:

- A11 - CASERMA DEI CARBINIERI € 12.000,00, realizzazione rampa ingresso;

Naturalmente i costi di queste lavorazioni, sono stati tolti dall'importo lavori da programmare. Inoltre, considerato che l'intervento A14 – Farmacia non è a carico del Comune di Sanguinetto, si può assumere un totale arrotondato pari a **€ 235.790,00 oltre IVA**.

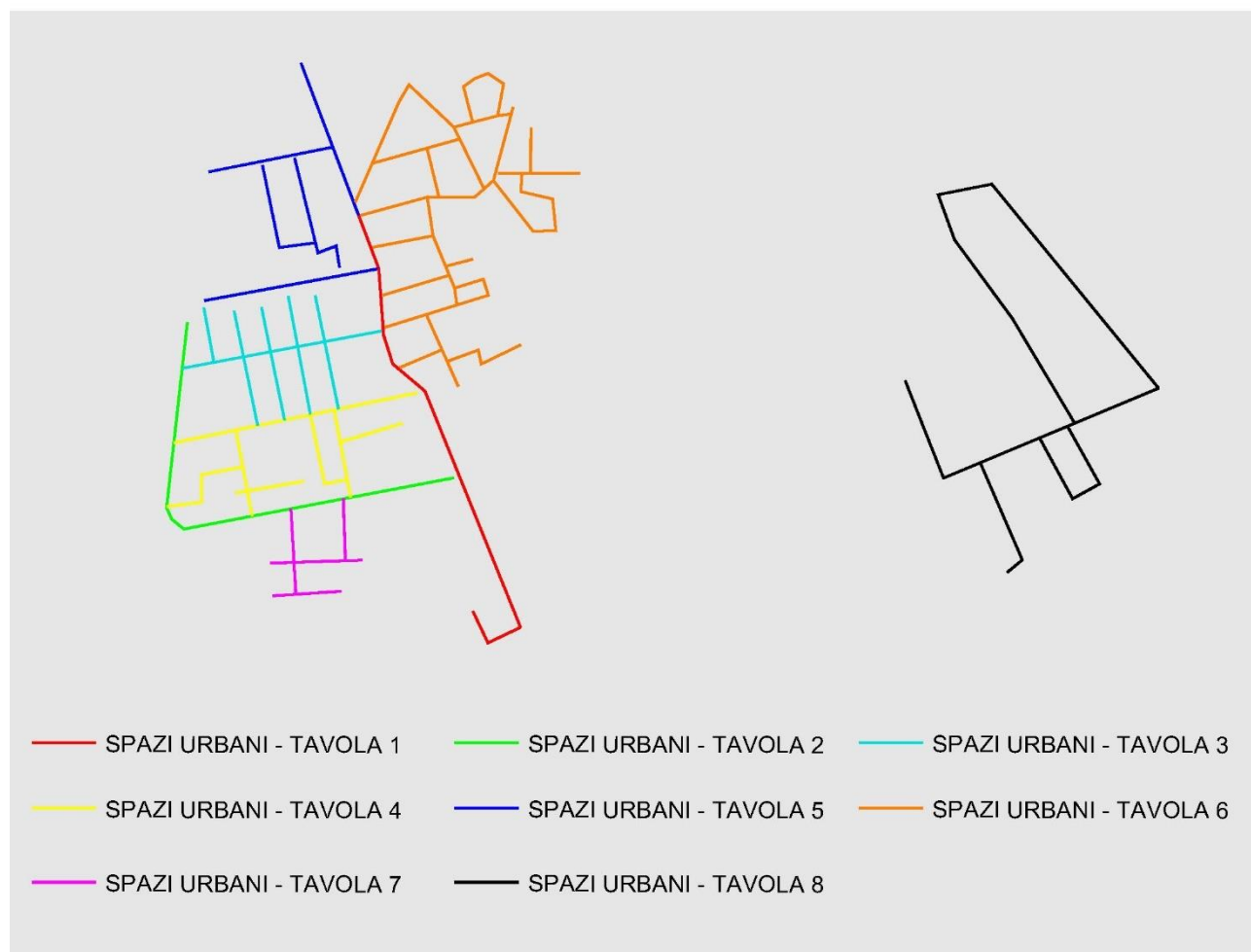
Per un approfondimento si veda il documento SCHEDE D'INTERVENTO EDIFICI E PARCHI URBANI.

2b) AMBITO URBANO – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Suddivisione territorio ed impostazione tavole grafiche

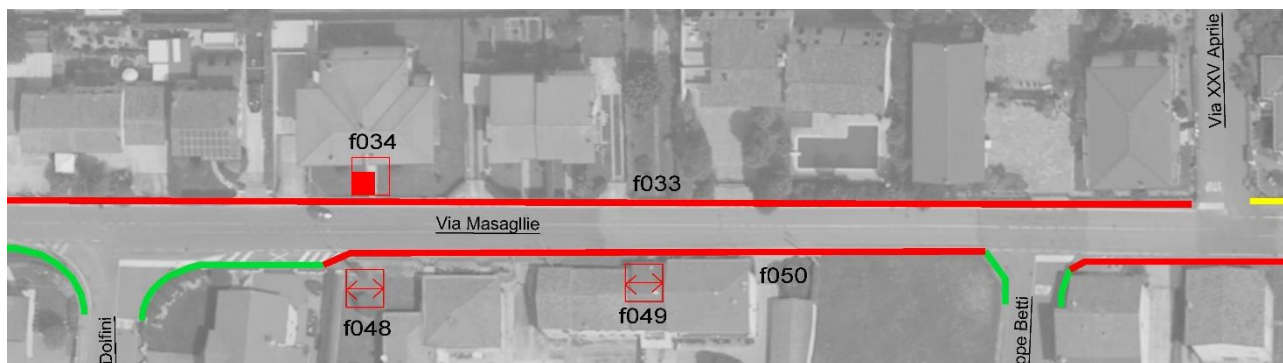
L'ambito di indagine e di proposta, è stato suddiviso per praticità, in otto tavole. Ogni tavola contiene informazioni sullo stato attuale e sulle proposte d'intervento.

Suddivisione tavole



Le planimetrie sono rappresentate su base ortofoto a scala di grigi, sulle quali sono stati inseriti dei simboli che rappresentano le criticità e le soluzioni proposte, ad ogni simbolo, viene associato uno o più "codice immagine", come riferimento alla documentazione fotografica, inserita nel documento SCHEDE INTERVENTO SPAZI URBANI. Inoltre le tavole contengono: delle legende per

meglio definire il significato dei simboli grafici; un elenco criticità ed un elenco interventi, sempre riferiti ad un simbolo grafico e ad un “codice immagine”.



Esempio di “Planimetria d’Indagine e Rilievo Criticità” – Stralcio

- **Contenuto degli interventi**

Come previsto dalla normativa regionale gli interventi proposti sono da considerarsi “di minima” per la soluzione della criticità. Gli interventi previsti sono indicativi e non vincolanti per l'amministrazione; in fase esecutiva si potrà valutare adeguatamente ogni possibilità ed alternativa.

Le principali soluzioni proposte in ambito urbano, sono:

- Realizzazione di tratto di marciapiede o percorso protetto;
- Allargamento di marciapiede esistente;
- Sostituzione/ristrutturazione di pavimentazione;
- Realizzazione di rampa/abbassamento;
- Rimozione/spostamento di elementi che costituiscono un ostacolo;
- Realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o a quota strada;
- Posa/realizzazione di segnaletica stradale;
- Posa di dissuasori para pedonali

In alcune Vie comunali, dove gli interventi puntuali previsti sono molto diffusi, si dovrà valutare la possibilità di una totale ristrutturazione dei percorsi.

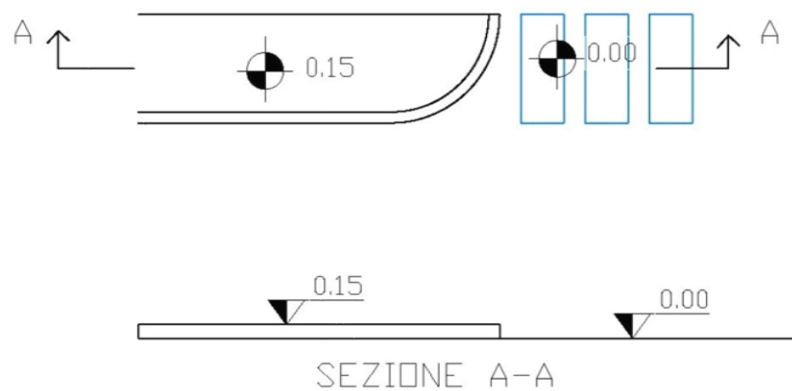
- **Tipologie Rampe/Abbassamenti**

Considerata la complessità delle varie situazioni riscontrate, nell’elenco interventi, si suggerisce la tipologia di abbassamento da adottare (R1-R2-R3-R4-R5). Di seguito vengono riportate le cinque soluzioni, che potranno essere valutate in fase esecutiva.

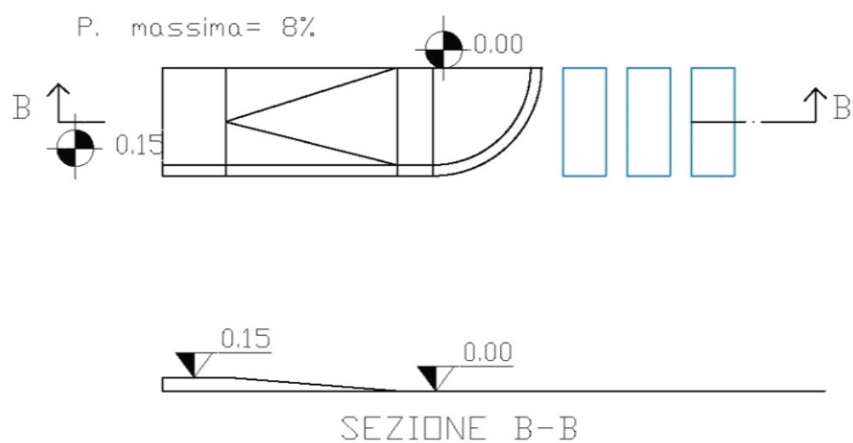
R1

il marciapiede inizia/finisce senza abbassamento

STATO ATTUALE



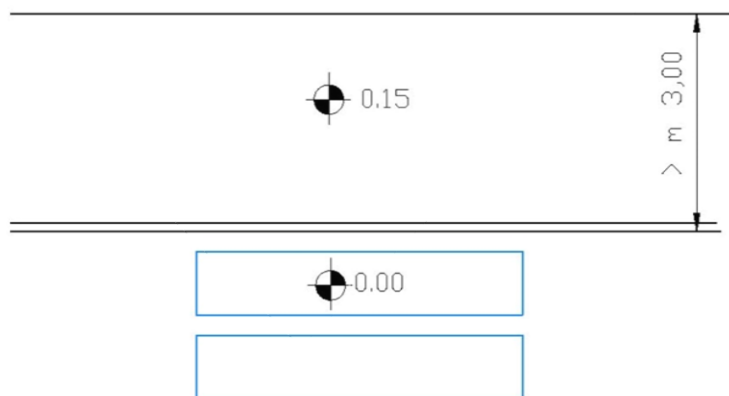
PROPOSTA



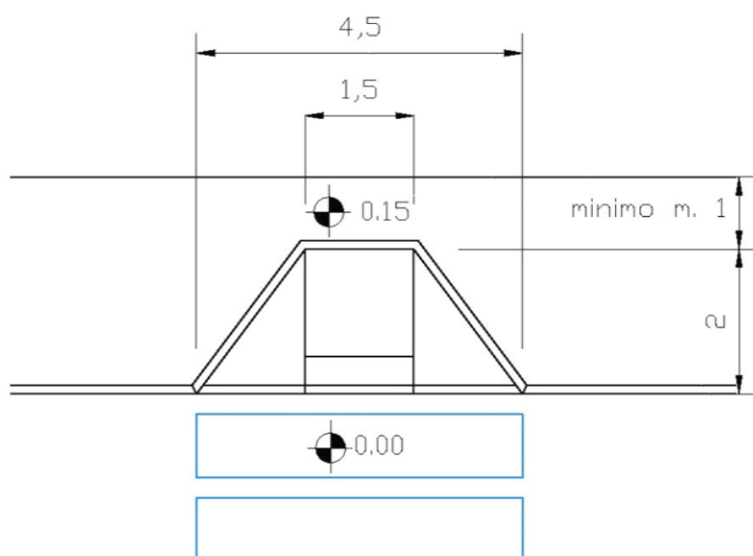
R2

abbassamento per marciapiede con larghezza maggiore di m. 3,00

STATO ATTUALE



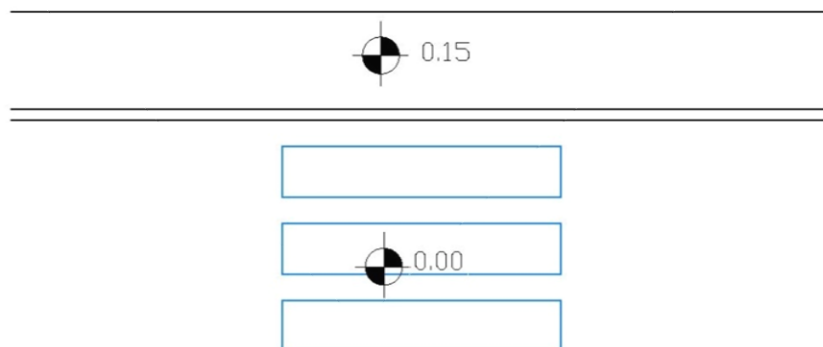
PROPOSTA



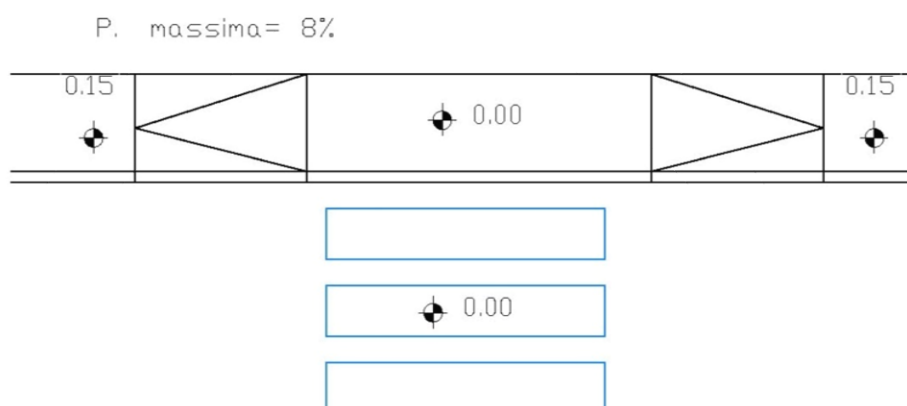
R3

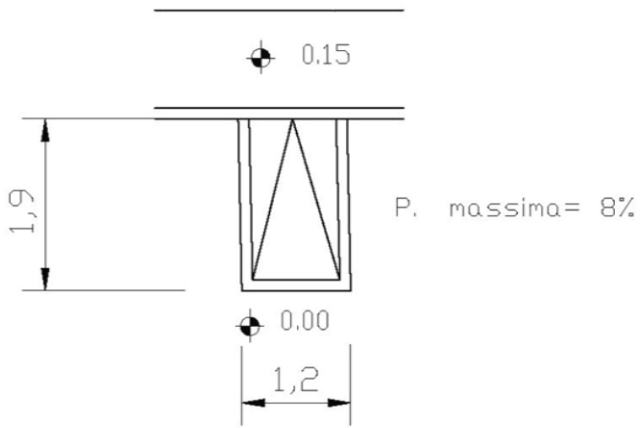
abbassamento per marciapiede con larghezza minore di m. 3,00

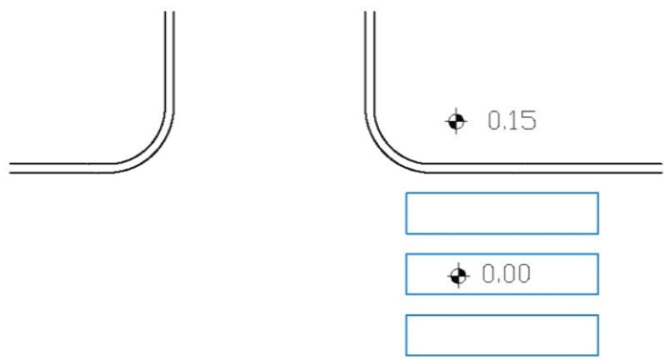
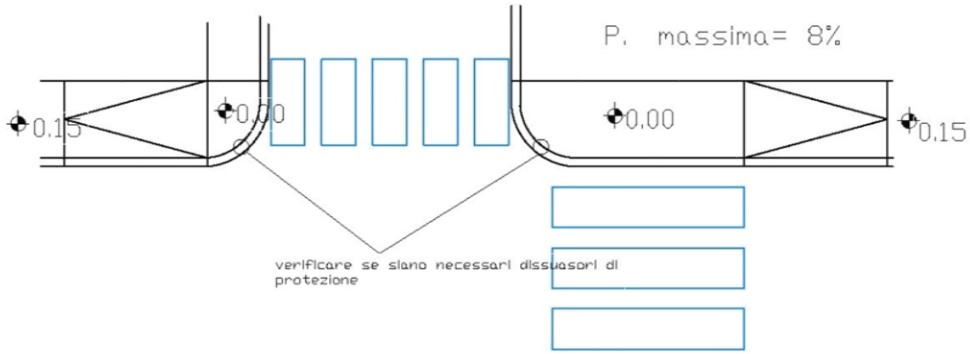
STATO ATTUALE



PROPOSTA



R4	rampa marginale al marciapiede
STATO ATTUALE	
PROPOSTA	

R5	incrocio stradale con attraversamento pedonale
STATO ATTUALE	
PROPOSTA	 P. massima= 8% verificare se siano necessari dissuasori di protezione

- Stima Interventi

Contestualmente alla singola proposta d'intervento si è provveduto alla stima di massima. Nel documento SCHEDE INTERVENTO SPAZI URBANI, si rappresenta, suddiviso per tavole, ogni singolo intervento con documentazione fotografica, codificata con il nome file (es. f053.jpg), dove la porzione numerica costituisce il "codice immagine", al quale fa riferimento nell'elenco/computo, un rigo, come di seguito sintetizzato:

descrizione intervento	costo €	materiale	dimensioni	note
codice immagine - breve descrizione del singolo intervento	stima costo	principali materiali suggeriti	dati dimensionali	eventuali note integrative

Nella stima dei costi, si fa riferimento per quanto possibile al Prezziario della Regione Veneto o a prezziari locali.

Di seguito si inserisce la tabella interventi in ambito urbano, suddivisa per via

spazio urbano	N° Tavola Grafica	Importo interventi
ACCORDI GIULIETTO, VIA	6	€ 900,00
ALIGHIERI DANTE, VIA	4	€ 23 000,00
BETTI GIUSEPPE, VIA	7	€ 12 000,00
BIASI GINO, VIA	6	€ 900,00
BORGHETTO, VIA	8	€ 0,00
BOSCHETTI, VIA	6	€ 900,00
CA' DE MICHELI, VIA (*)	5	€ 0,00 (*)
CA' PERSA, VIA	8	€ 500,00
CAPITELLO, VIA	8	€ 0,00
CARAVA', VIA	7	€ 2 300,00
CESARE BATTISTI, CORSO	1	€ 9 750,00
DALLA CHIESA C.A., VIA	6	€ 1 400,00
DEGLI ALPINI, VIA	6	€ 26 000,00
DEL BERSAGLIERE, VIA	3	€ 78 600,00
DONATORE, PIAZZA	4	€ 2 000,00
DEL LAVORO, VIA	8	€ 0,00
DELL'AVIERE, VIA	4	€ 4 100,00
DELLA VITTORIA, PIAZZA	1	€ 1 700,00
DELL'INDUSTRIA, VIA	5	€ 0,00
DIAZ A., VIA	5	€ 14 050,00
DIETRO CASTELLO, VIA	6	€ 600,00
DOLFINI, VIA	7	€ 5 900,00
DUOMO, PIAZZA	6	€ 0,00
FAVAL, VIA	8	€ 0,00
FILZI F., VIA	6	€ 7 600,00
GIOVANNI XXIII, VIA	5	€ 41 000,00
MASAGLIE, VIA	2	€ 177 100,00
MASCAGNI, VIA	6	€ 0,00

MAZZINI G., VIA	3	€ 27 100,00
MERITANI G., VIA	3	€ 59 500,00
NASCIMBENI, PIAZZA	3	€ 3 300,00
I° MAGGIO, VIA	5	€ 53 500,00
I° MAGGIO, PIAZZA	5	€ 7 500,00
PIAVE, VIALE	3	€ 9 300,00
PISTORE, VIALE	1	€ 3 050,00
PUCCINI G., VIA	6	€ 13 000,00
RIMEMBRANZA, VIA	5	€ 11 500,00
ROMA, VIA	6	€ 0,00
ROSSINI G., VIA	6	€ 0,00
S. GIUSEPPE, VIA	8	€ 0,00
S. MARCO, VIA	8	€ 0,00
SINOPOLI, VIA	6	€ 44 000,00
TRIESTE, VIA	1	€ 0,00
TRIFOGLIO, VIA	4	€ 18 250,00
VENERA, VIA	8	€ 5 400,00
VERDI G., VIA	6	€ 600,00
VESPUCCI A., VIA	4	€ 3 150,00
VITTORIO EMANUELE II, CORSO	1	€ 9 300,00
XXV APRILE, VIA	4	€ 0,00
ZAFFANI L., VIA	4	€ 1 450,00
ZINETTI G., VIA	3	€ 84 300,00
TOTALE COSTO INTERVENTI IN AMBITO URBANO		€ 764 500,00

IVA di legge esclusa.

(*) L'IMPORTO DEGLI INTERVENTI E COMPRESO IN QUELLI DI VIA DIAZ

Per un approfondimento si veda il documento SCHEDE D'INTERVENTO SPAZI URBANI.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La normativa regionale prevede che il piano, proponga una programmazione degli interventi, basandosi sulle priorità. È naturale che tutti gli interventi sono importanti, ma alcuni risultano sicuramente più urgenti di altri.

Riassumendo i dati visti in precedenza i costi sono:

COSTI INTERVENTI IN AMBITO EDILIZIO	€ 235.790,00 + I.V.A.
COSTI INTERVENTI IN AMBITO URBANO	€ 764.500,00 + I.V.A.
TOTALE COSTO INTERVENTI	€ 1.000.290,00 + I.V.A.

Si prevedono degli stralci di intervento, che potrebbero essere realizzati a cadenza annuale. È evidente che l'accesso a finanziamenti e contributi pubblici e privati potrebbe accelerare la realizzazione.

In accordo con l'Amministrazione, si dà la precedenza all'adeguamento degli edifici iniziando da quelli scolastici. Di seguito si elencano le proposte di stralcio:

STRALCIO 1 (edifici)	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO - GINO BIASI SCUOLA PRIMARIA - BRUNO ROGHI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.MANZONI (ESCLUSA LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI PALESTRA) CASTELLO - MUNICIPIO CASTELLO - TEATRO CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE CIMITERO COMUNALE UFFICIO POSTE ITALIANE	€ 81 990,00
STRALCIO 2 (spazi urbani)	VIA SINOPOLI VIA MAZZINI VIA MERITANI (INTERVENTO F059 - MARCIAPIEDE LATO SCUOLA)	€ 80 100,00
STRALCIO 3 (spazi urbani)	VIA MASAGLIE (1 PARTE INTERVENTI)	€ 88 600,00
STRALCIO 4 (spazi urbani)	VIA MASAGLIE (2 PARTE INTERVENTI)	€ 88 500,00
STRALCIO 5 (edifici)	CASA SOGGIORNO PER ANZIANI - FONDAZIONE G. MERITANI IMPIANTO SPORTIVO CALCIO SANGUINETTO CIRCOLO TENNIS IMPIANTO SPORTIVO CALCIO VENERA	€ 73.800,00
STRALCIO 6 (edifici)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.MANZONI (RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI PALESTRA)	€ 80.000,00
STRALCIO 7 (spazi urbani)	VIA DIAZ - VIA CA DE MICHELI VIA RIMEMBRANZA VIA FILZI VIA TRIFOGLIO VIA ALIGHIERI PIAZZA NASCIMBENI VIA VENERA VIA CA PERSA	€ 83 600,00
STRALCIO 8 (spazi urbani)	VIA ZINETTI	€ 84 300,00
STRALCIO 9 (spazi urbani)	VIA DEL BERSAGLIERE	€ 78 600,00

STRALCIO 10 (spazi urbani)	CORSO CESARE BATTISTI PIAZZA DELLA VITTORIA CORSO VETTORIO EMANUELE II VIA DIETRO CASTELLO VIA ACCORDI VIA ZAFFANI VIA VESPUCCI PIAZZA DEL DONATORE VIA DELL'AVIERE VIA G. BIASI VIA GENERALE DALLA CHIESA VIA DEGLI ALPINI VIA PUCCINI VIA VERDI VIA PISTORE	€ 77 900,00
STRALCIO 11 (spazi urbani)	VIA I MAGGIO PIAZZA I MAGGIO VIA GIOVANNI XXIII	€ 102 000,00
STRALCIO 12 (spazi urbani)	VIA MERITANI (ESCLUSO INTERVENTO F059 - MARCIAPIEDE LATO SCUOLA) VIALE PIAVE VIA BETTI VIA BOSCHETTO VIA DOLFINI VIA CARAVA'	€ 80 900,00

Con una programmazione in 12 anni ed un costo annuo medio di circa € 83.357,50, è possibile adeguare tutto il territorio oggetto di indagine.

La suddivisione proposta e l'ordine di priorità, è da considerarsi un'ipotesi, non vincolante, visto che le disponibilità economiche del comune e la variazione delle esigenze negli anni potrebbero mutare drasticamente.

PROPRIETA' PRIVATA AD USO PUBBLICO

Nel corso dell'indagine, non era sempre facile capire se l'intervento necessario fosse di competenza dell'amministrazione o ricadesse invece in un marciapiede, portico, area di passaggio privata ad uso pubblico. È necessario promuovere una stretta collaborazione pubblico – privato sia con azioni di sensibilizzazione che con adeguati incentivi nel regolamento edilizio e in tutte le norme tecniche di competenza dell'Amministrazione.

IVA agevolata 4%

Si fa presente che i contratti di appalto aventi per oggetto opere di abbattimento delle Barriere Architettoniche sono soggetti ad aliquota iva agevolata al 4% ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II.

OPERE DI MANUTENZIONE

Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, che periodicamente sono effettuate, nel futuro potranno essere da un punto di vista economico parte degli stralci d'intervento. Si può così ipotizzare una riduzione consistente degli importi dei vari stralci. Dall'adozione del PEBA tutti queste opere dovranno essere realizzate secondo le indicazioni del piano.

MAPPA INTERATTIVA

Un utile strumento per il cittadino, suggerito anche dall'art. 2.2 comma 2 dell'Allegato A alla DGRV n. 841 del 31 Marzo 2009, è costituito dalla realizzazione di una mappa interattiva dell'intero territorio comunale, consultabile on-line sul sito dell'ente. Si potranno rappresentare i percorsi urbani accessibili, gli edifici pubblici e privati, accessibili. Periodicamente le informazioni saranno aggiornate, anche sulla base degli interventi programmati dal PEBA. È auspicabile che l'amministrazione comunale realizzi un tale strumento di comunicazione.

E' SOLO L'INIZIO

L'analisi tecnica e la raccolta delle osservazioni preliminari fatte da associazioni e singoli cittadini, ha ribadito la presenza molto diffusa di barriere architettoniche. È necessario quindi, che in un futuro prossimo, l'amministrazione comunale metta in atto il piano e rimanga sempre in ascolto dei cittadini.

CONCLUSIONI

La completa accessibilità del territorio costruito appare un obbiettivo ambizioso e difficile da raggiungere, tuttavia è necessario pretendere uno sforzo costante e continuativo da parte degli enti preposti. Altresì, è necessario che "tutti" siamo coscienti che spesso i comportamenti fanno la differenza e sono le barriere più difficili da eliminare, perché radicate nella società sempre più individualista.

Abbiamo bisogno di città dove, il "senso di umanità", sia la più importante regola di sviluppo verso il futuro.

Sanguinetto, 16/07/2024

Arch. Alberto Sartori



P.E.B.A. – COMUNE DI SANGUINETTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n°16 del 12/07/2007 – Dgr.n° 841del 31/03/2009

SINDACO

Dott. Daniele Fraccaroli

ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Dott. Antonio Pietro Comunian

Settore Tecnico Comunale

Dirigente R.U.P. – Ing. Michela Berti

Arch. Francesco Ganzarolli

Tecnico incaricato

Arch. Alberto Sartori

Elenco documenti di piano:

- RELAZIONE DI PIANO;
- SCHEDE D'INTEREVTO EDIFICI E PARCHI;
- SCHEDE D'INTERVENTO SPAZI URBANI;
- TAV. 01;
- TAV. 02;
- TAV. 03;
- TAV. 04;
- TAV.05;
- TAV.06;
- TAV.07;
- TAV.08.